

Benedetto XVI; i puntuali appunti del Papa emerito all'attività anti-magistero di Hünermann ridotti a diatriba teologica, le bugie di Viganò elevate ad atto di carità nei confronti di Benedetto XVI. Una menzogna dopo l'altra. Il problema va ben oltre Viganò.

Nota di BastaBugie: Luisella Scrosati nell'articolo sottostante dal titolo "Il teologo che odiava Ratzinger" parla del teologo tedesco autore di uno dei volumi celebrativi di papa Francesco il quale sostiene una interpretazione della Amoris Laetitia in chiaro contrasto non solo con il magistero di Benedetto XVI e di Giovanni Paolo II, ma con tutta la Tradizione. Una lettura che demolisce l'impianto della morale cattolica.

Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 22 marzo 2018:

Come è noto, il diavolo fa le pentole ma non i coperchi. Ed è altrettanto risaputo che al buon Dio non manchi il senso dell'umorismo. E così è avvenuto che la grande notizia che avrebbe dovuto sigillare definitivamente la continuità del Magistero del Pontefice regnante con quello del Pontefice emerito (e dei suoi predecessori), ha finito per porre davanti a tutti l'esatto contrario. Benedetto XVI curiosamente omette di parlare di una continuità "esteriore" e propone una non ben precisata continuità interiore. Ed indica anche in Peter Hünermann una specie di quintessenza dell'opposizione agli ultimi pontificati, fino al suo incluso.

Quelle di Benedetto XVI sono poche righe per cercare di blindare quanto è ormai da anni esposto al fuoco incrociato di nemici dichiarati e di tiratori franchi. Tre indicazioni in quelle poche righe, che dicono più di un'enciclica: Peter Hünermann, Kölner Erklärung, Veritatis Splendor. In altre parole: andate a vedere le critiche di Hünermann (e degli altri firmatari) contenute nella Dichiarazione di Colonia del 1989; fate attenzione soprattutto alla sua posizione nei confronti di Veritatis Splendor e dei temi etici, durante il periodo del pontificato di Giovanni Paolo II; unite i puntini e...

Andiamo con ordine. Anzitutto, una critica che Hünermann ha rivolto costantemente ai pronunciamenti etici del recente magistero, mirando principalmente su Humanae Vitae e Veritatis Splendor (l'altro bersaglio è la Dominus Iesus, che nel nostro discorso interessa meno) è che questi insegnamenti, estranei alla rivelazione, sarebbero stati imposti ai fedeli, ed in particolare ai teologi, come se si trattasse invece di insegnamenti contenuti nella rivelazione. Ratzinger, negli anni in cui era Prefetto della Congregazione della Dottrina della Fede, dovette fare indigestione dei continui slogan virulenti contro l'operato della Congregazione: fondamentalismo, assolutismo, centralismo romano, etc. Hünermann ha sempre rimproverato il fatto che le cosiddette affermazioni "tenenda" (cioè da tenere, osservare, in quanto legate indissolubilmente alla rivelazione, ma non direttamente contenute in essa) fossero un'invenzione, rifiutata dal Vaticano II.

Ecco perché nella Dichiarazione di Colonia, dopo aver chiaramente espresso l'accusa che «i concetti di verità fondamentale e di rivelazione divina vengono usati dal Papa per sostenere una dottrina estremamente specifica che non può essere fondata né ricorrendo alla Sacra Scrittura né rifacendosi alla tradizione della Chiesa», i firmatari potevano affermare che «la norma sancita dall'enciclica Humanae vitae del 1968 in materia di regolazione delle nascite rappresenta semplicemente un orientamento che non sostituisce la responsabilità della coscienza dei fedeli».

L'8 ottobre 2000, dalle colonne dell'Osservatore Romano (riprendendo un'intervista

d b

del 22 settembre al Frankfurter Allgemeine Zeitung), il cardinal Ratzinger, dopo aver ribadito che in realtà il Vaticano II ha mantenuto e addirittura rafforzato la distinzione ed il valore delle proposizioni "credenda" e "tenenda", dovette spiegare che «con insegnamenti a cui attenersi ("tenenda") si intende qualcosa di più di "teologicamente ben fondati", perché questi ultimi «in realtà sono mutevoli. La letteratura annovera fra questi "tenenda" gli importanti insegnamenti morali della Chiesa (per esempio il rifiuto dell'eutanasia, del suicidio assistito), i cosiddetti fatti dogmatici (per esempio che i vescovi di Roma sono i successori di San Pietro, la legittimità dei concili ecumenici e così via)».

In altre parole, il Papa emerito scrive a Viganò di non poter minimamente dare l'impressione di approvare posizioni che ritengono di poter derubricare gli insegnamenti morali (e non solo) degli ultimi pontificati come semplicemente "teologicamente ben fondati". Essi sono invece "tenenda". Un chiaro messaggio a tutti quelli che stanno cercando di trasformare, mediante strani passaggi di teologia alchemica, la proibizione della contraccezione contenuta in Humanae Vitae, in una liceità caso per caso; come anche a quelli che stanno dissolvendo l'insegnamento chiaro di Veritatis Splendor, in particolare sulle azioni considerate come intrinsecamente cattive (azioni intrinsecamente cattive), ricorrendo alla parola magica del discernimento.

Ma c'è un altro interessante aspetto della critica di Hünermann a Veritatis Splendor. In un suo recente contributo all'opera collettanea A point of no return? Amoris Laetitia on Marriage, Divorce and Remarriage l'affermazione di Veritatis Splendor, relativamente alle azioni intrinsecamente cattive, andrebbe considerata nel seguente modo: «Esistono azioni intrinsecamente cattive, che non sono condizionate da circostanze esterne, ma che sono sicuramente condizionate da elementi interni, soggettivi». Questo significa che, poiché la "pista esterna", quella cioè relativa all'azione in sé, non permette alcuna via d'uscita, occorre spostare il baricentro sulla "pista interna", quella relativa ai condizionamenti soggettivi.

Si tratta di una originale formulazione dell'ormai noto "cambiamento di paradigma": «Sebbene l'uomo sia obbligato in coscienza ad osservare i principi etici generali e i comandamenti, e ad agire di conseguenza, la consapevolezza di ciò non può mai sostituire la decisione della sua coscienza, che egli deve prendere personalmente - perché l'universalità dei principi morali e dei comandamenti non può mai raggiungere pienamente la singolarità e la particolarità delle situazioni e delle azioni individuali. Entrambe le autorità rimangono [cioè la legge universale e i comandamenti da una parte e la coscienza dall'altra, n.d.a.]. Esse sono nel concreto distinte e inseparabili».

In realtà Hünermann non salva né le capre né i cavoli, perché cade nel diffusissimo errore di impostare l'azione morale come l'applicazione di una legge generale ad un caso concreto, insabbiandosi nella secca della tensione tra l'universale, inteso come principio astratto, ed il concreto. Accettando questa imposizione si finisce sempre per porre il dilemma: salviamo la legge universale o la persona concreta? La prospettiva della legge morale, che si coglie sempre nella coscienza illuminata, come bene concreto della persona, è sparita. Si dà invece spazio alla pretesa di poter conoscere con esattezza il grado di imputabilità di un'azione - cosa che in realtà solo Dio conosce - e sulla base di una presunta diminuzione di consapevolezza e avvertenza si lascia che le persone continuino a commettere azioni che sono un male, anzitutto per loro e per tutta la Chiesa (il peccato, anche quello commesso da soli nel chiuso della propria camera - occorre ricordarlo -, ha sempre una

**BASTA BUGIE.it** Contro le fake news di giornali e televisioni!

www.bastabugie.it

552 del 28 marzo 2018

1. A BRESCIA FA LEZIONE IN CLASSE UNA STREGA CHE INVoca SPIRITI E DISTRIBUISCE AMULETTI - Spiritismo e occultismo insegnati a scuola sono frutto dell'ideologia migrazionista che odia il cristianesimo e idealizza le culture lontane, spesso violente - di Giovanna di Michele

2. VESCovo DAI PROF DI RELIGIONE - Altre notizie dal mondo: il Vaticano dialoga con la Cina ma la violenza aumenta, in Nigeria Boko Haram ha sequestrato 110 studentesse, gli indù demoliscono in India una statua della Madonna e una casa cristiana - da Corrispondenza Romana, 27/02/2018

3. L'EUROPA E' GIUSTA CONQUISTATA DALL'ISLAM? - In Svezia ci sono le scuole musulmane, Berlino viene messa in sacco da bande di arabi, nelle moschee francesi si invoca lo sterminio degli infedeli (davvero in Italia possiamo stare tranquilli? per quanto?) - di Leone Grotti

4. DIMETTE, MA NIENTE SCUSE A BENEDETTO XVI - Dopo lo scandalo di apporve una teologia in contrasto con il Magistero della Chiesa - di Riccardo Casoli

5. LA MORTE CEREBRALE E' UN TRUCCO DELLA CULTURA DELLA MORTE - Il criterio della morte cerebrale fu inventato cinquant'anni fa (1968) dall'università di Harvard come scusa per giustificare i primi trapianti d'organi vitali - di Alfredo de Matteo

6. LA CLAMOROSA BUFALA DELLE CINTURE DI CASTTA - Non vero che i Crociati obbligarono le loro mogli ad indossare... le prime cinture al 1800 (come giochi erotici o per evitare una violenza sessuale) - da Aletera, 28/02/2018

7. LETTERE ALLA REDAZIONE: ABUSI LITURGICI, CHE FAR? - Conoscizioni con rehus o fai da te, come comportarsi con i sacerdoti che dal punto di vista liturgico sono alquanto permalos? - di Ciano Colli

8. OMELIE PASQUA DI RISURREZIONE - ANNO B - Veglia Pasquale e Messa del giorno - di Giacomo Biffi

**il cascabile** - le fake news

Fonte: La rivista del crocifisso, (omelia per il 31 marzo - 1 aprile 2018)

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, etc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

ancora senza aver capito la sorprendente grandezza del disegno del Padre, anche se lo cercate superando mille esitazioni e mille debolezze -, voi non avete motivo di angustiarvi di impensieriti. Lo vedrete (Mc 16,7) - il Signore da voi si lascerà trovare e vi farà il dono della vostra interiore risurrezione, per la quale, come ci ha detto san Paolo, la vostra vita sarà nascosta con Cristo in Dio (Col 3,3).

E una grande lezione per noi: soprattutto è una lezione di fiducia ecclesiale. Chi ci rotolerà via - anche noi qualche volta ci domandiamo - il magistero di ottusità spirituale, per cui molti nostri contemporanei non arrivano mai a percepire l'amore materno della Chiesa, che non ha altro intento nel suo agire se non il vero bene degli uomini? Chi ci rotolerà via quella massa di racconti accumulati, di malintesi, di interesse ostilità che circondano la Sposa di Cristo e ne nascondono la bellezza entusiasmante agli sguardi di gran parte della nostra gente? Chi ci rotolerà via il cannuolo di luoghi comuni e di menzogne che nascondono la verità storica, la verità esistenziale, la verità morale agli occhi di tutti? Ma questi, in fondo, non sono persisti "pascualti": il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande (Mc 16,4) - il Signore sa sempre guidare la storia secondo i suoi disegni e sono sempre disegni di salvezza. Con un granello di fede pasquale saremo capaci anche noi di spostare le montagne.

Fonte: La rivista del crocifisso, (omelia per il 31 marzo - 1 aprile 2018)

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, etc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.







di Stato - e di ridare alle loro famiglie le ragazze sequestrate».

In un primo tempo le autorità avevano negato l'ipotesi del rapimento, ipotizzando che semplicemente potessero essersi disperse nei villaggi vicini, per sfuggire alla furia omicida dei terroristi islamici. Si è dunque ripetuto purtroppo quanto accaduto a Chibok nell'aprile 2014: all'epoca furono 276 le liceali finite ostaggio di questa banda criminale. Muhammad Buhari venne eletto l'anno successivo con la promessa di riportarle a casa e di sradicare il gruppo jihadista. Una parte, effettivamente, rientrò, dietro concessione di lauti riscatti e di rilasci di pericolosi prigionieri.

Ora però il governatore dello Stato di Yobe, dove è avvenuto il nuovo blitz, ha criticato l'assenza di sicurezza nel suo territorio ed ha evidenziato come a Dpachi, al momento dell'assalto, non vi fosse alcun presidio militare. Boko Haram, dal 2009, ha già provocato oltre 20 mila morti e 2,6 milioni di sfollati.

(Corrispondenza Romana, 27 febbraio 2018)

### INDIA: GLI INDÙ DEMOLISCONO STATUA DELLA MADONNA E BRUCIANO UNA CASA CRISTIANA

India. Il 4 marzo, nello stato centrorientale di Orissa, dei vandali non identificati hanno distrutto una statua della Madonna che si trovava in una grotta, nel complesso della chiesa dedicata all'Immacolata Concezione di Aligonda, diocesi di Berhampur. Il parroco, padre Ajit Kumar Nayak, ha raccontato che l'atto è stato compiuto in pieno giorno mentre i fedeli, nel pomeriggio, partecipavano alla Messa domenicale presenziata da Monsignor Sarat Chandra Nayak, in visita pastorale alla parrocchia. "Il gesto mirava evidentemente a ferire i sentimenti religiosi della comunità cattolica", ha commentato all'agenzia Fides padre Ajit Kumar Nayak, aggiungendo che i fedeli hanno perdonato la profanazione e hanno deciso di pregare per i vandali sconosciuti. Pochi giorni prima nel distretto di Malkangiri, sempre nell'Orissa, le tre uniche famiglie cristiane di un villaggio sono state aggredite da un gruppo di circa 30 estremisti indù.

Il 27 febbraio i parenti di una bimba deceduta stavano per seppellirla nel terreno di loro proprietà, come è consuetudine, quando alcuni membri delle famiglie indù vicine hanno interrotto la cerimonia e hanno ingiunto a Sukra Markhami, il padre della piccola, di spostare la tomba all'esterno del villaggio. Alle sue proteste hanno poi consentito alla sepoltura nel terreno paterno pretendendo però il pagamento di una sorta di penale. Tutto sembrava risolto. Invece nella notte sono arrivati gli estremisti indù che hanno bruciato e raso al suolo la casa di Sukra. La moglie è riuscita a fuggire, ma una figlia di 12 anni e Sukra stesso sono stati picchiati fino a perdere i sensi. La stessa sorte è toccata ai cristiani vicini di casa accorsi in aiuto. Per sei persone, ferite gravemente, si è reso necessario il ricovero in ospedale.

(Anna Bono, Cristiani Perseguitati, 13-03-2018)  
Fonte: Corrispondenza Romana, 27/02/2018

### 3 - L'EUROPA E' GIA' STATA CONQUISTATA DALL'ISLAM?

In Svezia ci sono le scuole musulmane, Berlino viene messa in scacco da bande di arabi, nelle moschee francesi si invoca lo sterminio degli infedeli (davvero in Italia possiamo stare tranquilli? per quanto?)  
di Leone Grotti

come modello, rappresenta un volano di crescita e durante la crisi ha fatto registrare performance migliori e perdite più contenute rispetto alle altre imprese; inoltre, è presente con il 40,7% tra le 300 imprese più grandi del Paese. Da noi alcune di esse sono diventate internazionali, come Luxottica, Autogrill, De Agostini Gtech: si tratta di aziende che hanno fatto il salto di qualità e dimensionali ed oggi stanno avendo successo nonostante la crisi degli ultimi anni.

Non poche tra le maggiori imprese mondiali sono sottoposte ad un controllo familiare: la più grande per fatturato, Walmart, è per l'appunto tale. Non è quindi vero che la famiglia impedisce all'azienda di crescere o almeno non sempre. La famiglia esprime spesso una capacità di resistenza, anche nelle circostanze avverse. Un esempio: nella crisi che colpì l'industria automobilistica americana dopo il 2008, l'unica delle tre grandi case di Detroit, che non fece ricorso agli aiuti dello Stato, fu la Ford, che registra tuttora la presenza determinante, nel capitale e nel board, della famiglia del fondatore.

In Italia, nello stesso settore automobilistico, dopo la scomparsa di Gianni e Umberto Agnelli, la famiglia decise di non cedere l'azienda in un momento difficilissimo e pochi anni dopo è stata protagonista del recupero di Chrysler, una delle società automobilistiche americane.

### I PRO DEL'AZIENDA FAMILIARE

La famiglia, come si vede, difende a tutti i costi l'azienda in cui si identifica, sia perché rappresenta per essa un valore non soltanto finanziario, sia perché ne conosce meglio degli esterni le capacità di recupero. Volontà di questo tipo difficilmente si trovano nelle società a capitale diffuso, in cui i manager hanno convenienza a decidere in base alle quotazioni di borsa ed agli interessi degli azionisti, cioè in base al profitto immediato, facendoli prevalere su ogni considerazione di lungo termine. L'Osservatorio Aub (Aidaf, Unicredit e Bocconi) sulle aziende familiari italiane ha certificato che spesso esse riescono anche a fare un buon numero di acquisizioni. Nel decennio 2005-2015, infatti, le pmi (piccole e medie imprese) hanno realizzato il 43% dei deal perfezionati in Italia. Inoltre, fatti 100 i ricavi del 2007, nel 2015 le imprese familiari medio-grandi sono arrivate a 145,2, mentre le altre a 131,8. «Le più grandi sono tornate ai livelli pre-crisi ed ora sono sovracapitalizzate perché le proprietà hanno ridotto la politica dei dividendi e le banche hanno chiesto di ridurre l'indebitamento», si legge. La quota di imprese familiari con Roi negativo è quasi ritornata ai livelli pre-crisi e la sottocapitalizzazione nella maggiore parte dei casi ormai appartiene al passato.

Credit Suisse, in un recente report, ha analizzato le performance delle società quotate a controllo familiare nel corso di oltre dieci anni, mettendole a confronto sia con il resto del mercato, sia con aziende concorrenti ma a controllo pubblico. Le 1000 aziende familiari di tutto il mondo prese in esame hanno garantito un ritorno cumulato del 126% dal 2006 ad oggi, il 55% in più della media dei mercati azionari globali. Le società quotate a controllo familiare hanno fatto meglio non solo della media del mercato, ma anche delle loro concorrenti non quotate.

### E DOPO, CHE FARE?

Uno dei problemi però decisivi per il destino delle aziende familiari è quello della successione. Meglio puntare sulla continuità familiare col rischio che i successori non siano all'altezza del compito oppure è meglio affidarsi a professionisti esterni, se non addirittura vendere e passare la mano?

Nota di Basilio Bugno: Ricordo che l'articolo sottoscritto dal titolo "Streghe a scuola? Fugite del multiculturalismo" parla dei casi di spiritismo e occultismo nelle scuole denunciati da La Nuova Bussola Quotidiana. Essi sono il prodotto diretto di quella ideologia immigrazionista che idealizza le culture lontane, spesso violente, in odio alla propria, che è erede della civiltà cristiana.

Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 23 marzo 2018:

Per piacere sapere che i nostri articoli sulla «strega a scuola», al secolo Ramona Parentani, abbiamo procurato alla strega in questione tante occasioni di lavoro oltre a centinaia di messaggi di solidarietà. Tutte cose che ci ha fatto sapere la stessa Parentani intervenendo ieri a Radio Onda d'Urtò, una emittente locale bresciana felicemente rimasta alle loro lotte proletarie del movimento del '77.

Ci ha piacere soprattutto perché, al pari del suo avvocato, eravamo seriamente preoccupati per «le gravi repressioni negative sulla sua attività professionale» e per le «offese alla sua reputazione» che i nostri articoli le avevamo procurato. Quindi siamo felici che tutto sia andato per il meglio e non ci sia più da preoccuparsi.

O meglio, forse qualcosa rimane in sospeso visto che il Comitato Artico 26 (Associazione di genitori e docenti) ha inviato una lettera ai dirigenti scolastici nazionali e locali esponendo una serie di irregolarità legate alla presenza della Parentani nella scuola di Mocciana e richiedendo chiarimenti urgenti.

Ma ritalasciamo le vicende personali e ritalasciamo anche l'uso della scuola per fini di indottrinamento (cosa di cui abbiamo già parlato negli articoli in questione) e necessario mettere in rilievo un aspetto decisivo che favorisce la penetrazione e la diffusione nelle scuole di spiritismi e occultismi vari. In qualche modo lo ha detto la stessa Parentani, ovviamente dall'opposto punto di vista: il tema centrale è l'intervento culturale, fenomeno che è direttamente legato all'immigrazione. Le innovazioni agli spiriti, la distribuzione di annuati, le presunte posizioni magiche sono tutte parte di laboratori interculturali.

Proprio l'ideologia del multiculturalismo - di cui altri paesi europei già raccolgono i frutti amari - avvicina i "mediatori culturali" a tante espressioni del mondo

Caro Davide, premesso che in entrambi i casi la Messa è valida, proprio perché la consacrazione in nome di una formula magica, bisogna dire che nel primo caso (refusi involontari) mi sembra meglio soprassedere.

Invece nel secondo caso (volontarie interpolazioni) di parole non previste dal messaggio), soprattutto nella preghiera eucaristica, bisogna con molta cura (e proprio in nome della carità) segnalare la cosa al sacerdote. Nel caso che non ascolti o si imprecisano, si ha il dovere di segnalare per scritto la cosa al vescovo. Abbiamo visto che in genere i vescovi intervengono. Una volta mi è capitato anche di vedere che il vescovo ha risposto il sacerdote proprio a causa di una segnalazione di sia il nome del pontefice, sia quello del vescovo quando previsto dalla preghiera eucaristica.

Ripeto per completezza due citazioni importanti, la prima tratta dal documento Redemptio Sacramentum approvato nel 2004 dalla Congregazione per il Culto Divino e la disciplina dei Sacramenti sotto il pontificato di San Giovanni Paolo II.

«Ogni cattolico, sia sacerdote sia fedele laico, ha il diritto di sporgere querela su un abuso liturgico presso il Vescovo diocesano o l'Ordinario competente a quegli equiparato dal diritto o alla Sede Apostolica in virtù del primo del Romano Pontefice. E bene, tuttavia, che la segnalazione o la querela sia, per quanto possibile, presentata dapprima al Vescovo diocesano. Ciò avviene sempre con spirito di verità e carità» (Redemptio Sacramentum, n° 184).

«Se il tuo fratello commette una colpa, va e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ti ascolterà, prendi con te un olo e non ascoltare, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà neppure costoro, dillo all'assemblea; e se non ascolterà neanche l'assemblea, sia per te come un pagano e un pubblicano» (Mt 18,15-17).

Concludendo: non è un errore presentare una denuncia a un vescovo. Sbagliata è invece l'omissione di fronte a un errore di cui si è consapevoli.

mi permette di redarvi per un mio dubbio: mi è capitato in alcune occasioni di assistere a Celebrazioni Eucaristiche in cui il sacerdote commetteva per distrazione alcuni refusi durante la formula di consacrazione, ed altri casi in cui il celebrante aggiungeva di sua spontanea iniziativa alcune frasi che non sono comprese nella "sua" formula, mi ritengo chiarmente a sole frasi "innocue" (la tipica frase "sociali" per intenderci), ovviamente non a essere o peggio. Personalmente non ho permesso di considerare la mess valida e la consacrazione avvenuta, non essendo la consacrazione una transustanziazione efficientemente avvenuta, non essendo la consacrazione una formula magica ho ritenuto influenti alcuni errori, mi permetto di chiedere conferma anche a voi.

Per quanto riguarda il secondo caso, dal momento che alcuni sacerdoti sul punto di vista liturgico sono alquanto permalosi se gli si chiede delucidazioni in merito ai vari aspetti, mi ritengo autorizzato a chiedere delucidazioni in merito ai vari aspetti, da te (rischiando tra l'altro un risultato controproducente) non mi resta che scrivere alla vostra disponibilità e preparata redazione: in caso di frasi o gesti aggiunti durante la formula di consacrazione la Comunione è valida o è opportuno non fedeli cercare di assistere successivamente ad un'altra celebrazione?

Grazie anticipatamente della disponibilità.

Davide

Il problema del capitalismo familiare spesso sono proprio gli eredi perché riluttanti ad assumere la guida delle aziende. Non c'è da sorprendersi, perché si tratta di scegliere tra vivere comodamente di rendita, sperando il patrimonio accumulato dai padri, e vivere lavorando sodo, con grandi responsabilità e la probabilità di fare peggio di chi li ha preceduti. Si sceglie perciò la seconda opzione solo quando si è ricevuta un'educazione im-prenditoriale, altrimenti è facile e comode scegliere la prima.

La sfida dunque per i capifamiglia non è "passare" semplicemente l'azienda, bensì generare nuova capacità imprenditoriale di cui: l'azienda si nutre e soprattutto trasmettere valori con la consapevolezza che anche oggi le aziende familiari vanno di moda e piacciono ai manager per la loro visione di lungo termine, ai politici perché creano posti di lavoro relativamente più sicuri ed all'opinione pubblica perché mantengono un legame con le comunità locali.

Fonte: Radici Cristiane, gennaio - febbraio 2018 (n.130)

## 7 - LA CLAMOROSA BUFALA DELLE CINTURE DI CASTITA'

Non è vero che i Crociati obbligassero le loro mogli ad indossarle... le prime risalgono al 1800 (come giochi erotici o per evitare una violenza sessuale) da Aleteia, 28/02/2018

L'uso delle cosiddette cinture di castità, fasce metalliche flessibili in grado di coprire i genitali e poi chiuse con lucchetti, risalirebbe ai tempi delle Crociate, quando i cavalieri in partenza per il Santo Sepolcro volevano assicurarsi la fedeltà delle proprie mogli durante la loro assenza. La cintura non è altro che un falso storico. Basta osservarle per capire come possano essere fonte di ferite e infezioni e abbiano serrature relativamente facili da aprire.

Come nota Focus (agosto 2014) prima di tutto, c'è un problema di igiene: anche se la classica cintura prevede piccole aperture per l'espletazione dei bisogni fisiologici, ferite, infezioni e di conseguenza la morte di chi le indossava sarebbero sopraggiunte in tempi molto rapidi.

Inoltre, è plausibile che prima di partire i cavalieri si accoppiassero con le proprie mogli, magari con la speranza di trovare un bambino al loro ritorno. È evidente che la presenza di una cintura di ferro avrebbe impedito il parto. Senza contare l'obiezione più semplice: qualunque serratura medievale poteva essere aperta da un fabbro in pochi secondi.

## PUREZZA TEOLOGICA

Al di là di queste incongruenze logiche, c'è il fatto che non esistono autentiche cinture databili al Medioevo. L'idea di astinenza sessuale è certamente antichissima e lo stesso termine latino cingulum castitatis (traducibile appunto come cintura di castità) compare, a partire dal VI secolo, in alcuni testi di Papa Gregorio Magno, Alcuino di York, San Bernardo di Chiaravalle, fino a Giovanni Boccaccio. Ma in tutti questi casi è inteso come un simbolo di purezza teologica, non certo come un oggetto di dissuasione erotica.

Il concetto di patto di castità tra due innamorati compare invece più avanti, in alcuni poemi del XII secolo, come il Lai di Guigemar di Maria di Francia: alla partenza del cavaliere Guigemar la sua donna chiede all'amante di annodarle la

proibito al Vescovo, mons. Casimiro López, di far visita agli alunni frequentanti l'ora di religione, in quanto hanno osservato trattarsi di scuole pubbliche.

L'incontro sarebbe dovuto avvenire nell'ambito della visita pastorale, come dichiarato dal presule nel corso di un'intervista rilasciata alla rete Cope: «È la dittatura del pensiero unico e laicista - ha commentato - a soffrirne sono gli studenti». Mons. López ha informato dell'accaduto il Ministero per la Pubblica Istruzione. La Curia Vescovile non ha rilasciato ulteriori dichiarazioni in merito. Da tener presente come i docenti di religione possano insegnare solo dopo aver ottenuto la «missio canonica» da parte del Vescovo.

Nota di BastaBugie: ecco altre notizie dal mondo.

## IL VATICANO DIALOGA CON LA CINA, MA LA VIOLENZA AUMENTA

Cina. Il 27 e 28 febbraio, su ordine del governo, dalla chiesa di Yining, nello Xinjiang, sono state rimosse croci e decorazioni. All'esterno sono state divelte le croci delle cupole e del timpano e sono state cancellate tutte le decorazioni. All'interno sono state eliminate le croci e la Via crucis. La stessa sorte è toccata alle chiese di altre città nelle scorse settimane.

L'intenzione del governo è di «sviluppare le teorie religiose con caratteristiche cinesi» e di adattare la religione alla società socialista, resistendo alle «infiltrazioni religiose dall'estero» che violano il principio di indipendenza. Padre Bernardo Cervellera, in un articolo pubblicato sull'agenzia di stampa AsiaNews il 2 marzo scorso, sottolinea che questi provvedimenti vengono presi nei confronti di chiese registrate ufficialmente, non di edifici illegali. Secondo i nuovi regolamenti entrati in vigore il 1° febbraio scorso, le attività di culto inoltre si possono svolgere solo in chiesa in orari fissati dal governo. Ogni altro luogo è considerato illegale.

Per chi trasgredisce sono previsti carcere, multe, esproprio delle strutture usate per attività religiose illegali, incluse le abitazioni private all'interno delle quali è vietata «ogni conversazione religiosa o preghiera». In sostanza, i fedeli sono autorizzati a pregare solo in chiesa, durante i servizi domenicali autorizzati. Ai minori è proibito partecipare ai riti religiosi e quindi, all'entrata di ogni chiesa, d'ora in poi deve essere esposto un cartello in cui si informa che l'edificio è «vietato ai minori di 18 anni».

«Il controllo spietato e asfissiante del Partito sulle religioni - commenta padre Cervellera - è spiegabile solo con la paura. E ormai esperienza di tutti in Cina, confermata da diversi sociologi, che il paese assiste a una rinascita religiosa impressionante, fino a calcolare che oltre l'80% della popolazione ha qualche credenza spirituale e che almeno un quinto dei membri del Partito aderisce in segreto a qualche religione».

(Anna Bono, Cristiani Perseguitati, 07-03-2018)

## NIGERIA: BOKO HARAM HA SEQUESTRATO 110 STUDENTESSE

I timori si sono tramutati in realtà: ieri per la prima volta, a distanza di una settimana dai fatti, il presidente nigeriano, Mauhammadu Buhari, ha riconosciuto che almeno 110 alunne della Girls Science Secondary School di Dapchi, nel nord-est del Paese, sono state effettivamente rapite da Boko Haram nel corso dell'attacco sferrato lo scorso 19 febbraio. La notizia è stata data durante un incontro con una delegazione di ex-ostaggi del gruppo jihadista, rilasciati all'inizio del mese: «Ho ordinato a tutte le agenzie di sicurezza del Paese di tutelare le nostre scuole - ha dichiarato il Capo

Geniale redazione di BastaBugie,

di Giano Colli

di vista liturgico sono alquanto permalos?

## 8 - LETTERE ALLA REDAZIONE: ABUSI LITURGICI, CHE FARE?

Consacrazioni con refusi o fai da te, come comportarsi con i sacerdoti che dal punto di vista liturgico sono alquanto permalos?

Fonte: Aleteia, 28/02/2018

fabbriche oppure per giochi erotici con pratiche sadomaso. [...] iniziavano ad affacciarsi a mondi ritenuti fino ad allora solo maschili come le

Questa volta c'è una cosa servivano? Sul finire del XIX secolo, scrive La Stampa (febbraio 2017) la masturbazione era vista come un peccato ed ecco che le cinture di castità divennero realtà e un rimedio. Ci sono brevetti di inizio '900 che spiegano l'utilità di questi strumenti per evitare che i giovani si masturbassero.

Questa volta c'è una cosa servivano? Sul finire del XIX secolo, scrive La Stampa (febbraio 2017) la masturbazione era vista come un peccato ed ecco che le cinture di castità divennero realtà e un rimedio. Ci sono brevetti di inizio '900 che spiegano l'utilità di questi strumenti per evitare che i giovani si masturbassero.

Fin qui, il mito medioevale. Le prime cinture di castità "vere", reali, sono quelle apparesentate alla regina di Francia Caterina de' Medici (1519-1589). Fu solo nel 1990 che i responsabili del Museo si accorsero che si trattava di un falso risalente ad un altro esemplare simile, esposto al British Museum di Londra e a lungo indicato come risalente al XVI secolo, e stato di recente datato alla metà dell'800 e tolto dalle esposizioni. Quasi tutti i musei che le conservavano e le attribuivano

## FALSO DEL XIX SECOLO

Alcune incisioni del XVI secolo, tra cui una attribuita a Sebald Beham, raffigurano una donna che indossa una "cintura di castità", chiusa da un lucchetto, in piedi tra due uomini mentre riceve e consegna denaro. L'interpretazione che non è stata data è che si tratti di una prostituta in mezzo al cliente e al protettore, invece una donna che indossa una "cintura di castità", chiusa da un lucchetto,

Alcune incisioni del XVI secolo, tra cui una attribuita a Sebald Beham, raffigurano una donna che indossa una "cintura di castità", chiusa da un lucchetto, in piedi tra due uomini mentre riceve e consegna denaro. L'interpretazione che non è stata data è che si tratti di una prostituta in mezzo al cliente e al protettore, invece una donna che indossa una "cintura di castità", chiusa da un lucchetto,

Alcune incisioni del XVI secolo, tra cui una attribuita a Sebald Beham, raffigurano una donna che indossa una "cintura di castità", chiusa da un lucchetto, in piedi tra due uomini mentre riceve e consegna denaro. L'interpretazione che non è stata data è che si tratti di una prostituta in mezzo al cliente e al protettore, invece una donna che indossa una "cintura di castità", chiusa da un lucchetto,

Alcune incisioni del XVI secolo, tra cui una attribuita a Sebald Beham, raffigurano una donna che indossa una "cintura di castità", chiusa da un lucchetto, in piedi tra due uomini mentre riceve e consegna denaro. L'interpretazione che non è stata data è che si tratti di una prostituta in mezzo al cliente e al protettore, invece una donna che indossa una "cintura di castità", chiusa da un lucchetto,

Incredibile, gli insegnanti di religione di due scuole di Castellón, in Spagna, hanno

da Corresponsabilità Romana, 27/02/2018

una statua della Madonna e una casa cristiana

Nigeria Boko Haram ha sequestrato 110 studentesse, gli indù demoliscono in India

Altre notizie dal mondo: il Vaticano dialoga con la Cina ma la violenza aumenta, in

YESCOVO DAI PROF DI RELIGIONE

2 - CRISTIANI PERSEGUITATI: IN SPAGNA SCUOLA VERTATA

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 13-03-2018

quelli che arrivano che ci salvavamo».

questo non si deve dire, sarebbe xenofobia e razzismo. Non l'indianismo, questo sarà calvi, dei sacrifici umani, delle mutilazioni genitali femminili, dei massacrati, delle consesse culture che sono a fondamento del cannibalismo, delle stragi degli alchimisti e dei

«strega Komilda» e di tanti altri che fanno lo stesso lavoro, possono entrare a obbligarci». E così che nei programmi di interculturalità, nei laboratori della ieri la Parenzan: «Nelle linee guida della Buona scuola c'è l'interculturalità

E tutto questo sta diventando pane quotidiano nelle nostre scuole. Lo ricordava donne e bambini hanno minore dignità degli animali.

astensionosi dal giudicare culture che si fondano sulla divisione in caste o per cui

interazione: si pretende di affermare l'unguegianza di tutti gli esseri umani universale favorendo l'espansione di una religione come l'Islam che rifiuta qualsiasi cultura ferocemente tribali come quelle che si afferma: si vuole costruire una spiritualità

multiculturalismo che si afferma: si vede hegemonia di un mondo senza confini esaltando

Al di fuori di questo c'è solo l'esotismo, l'idealizzazione delle culture lontane, di quella tensione all'infinito che c'è nel cuore di ogni uomo in ogni cultura.

Aspetti di altre culture in cui ritroviamo l'espressione di quelle esigenze originarie, chiara. Soltanto a partire dalla nostra fede cattolica possiamo dare valore a quegli

diversa dal valorizzare. Perché può valorizzare il diverso soltanto chi ha una identità

Costi mentre si critica spietatamente la nostra cultura, eredità della civiltà cristiana,

cristianesimo a chi arriva. Da chi arriva dobbiamo solo imparare.

che si occupano di immigrati non sia mai venuta una testimonianza di annuncio del

terzomondismo cattolico. Non è a caso che dalle tante organizzazioni cattoliche

cultura e la propria identità, e qui il multiculturalismo lato si sposta per la propria

E un presunto amore alle altre culture che parte dall'odio per la propria

«ogni spiritualità e ogni religione»: «Diventiamo sincerti».

Abolizione di qualsiasi confine per essere «tutti cittadini del mondo» fondendo

ci salvano da barbare ideologiche e asfittiche concezioni del mondo e della vita».

è che l'ospite salva l'ospitante» e non viceversa: «sono quelli che arrivano che

costoro, come ha ben sintetizzato la stessa «strega Romilda» a Radio Onda d'Urto,

Carttas presecrata, e trova dalla sua parte anche dei parroci. La convinzione di

caritico. Non a caso la Parenzan collabora attivamente anche ad iniziative della